

Integrazione punto 3) all'Odg del Consiglio di Municipalità del 20.12.2023

Premesso che

- L'impiego del volontariato di protezione civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile di cui al D.lgs. 81/08;
- l'Amministrazione Comunale, per svolgere le attività operative secondo quanto previsto all'art. 2 del D.P.R. n. 194 dell'8 Febbraio 2001, deve provvedere:
 1. alla fornitura dell'equipaggiamento idoneo, a tutti i volontari, per lo svolgimento delle attività di protezione civile;
 2. al potenziamento delle attrezzature e dei mezzi per il raggiungimento di un livello di dotazione di apparati strumentali, più elevato rispetto a quello di cui l'organizzazione dispone, sia mediante interventi sulle dotazioni già acquisite, sia mediante acquisizione di nuovi mezzi e attrezzature;
 3. alla preparazione tecnica ovvero svolgimento delle pratiche di addestramento e di ogni altra attività, ivi inclusa quella di formazione, atta a conseguire un miglioramento qualitativo ed una maggiore efficacia dell'attività espletata dalle organizzazioni;
 4. alla formazione dei cittadini ovvero ogni attività diretta a divulgare fra i cittadini la cultura di protezione civile, nonché a favorire la conoscenza delle nozioni e l'adozione dei comportamenti individuali e collettivi, utili a ridurre i rischi derivanti dagli eventi di cui al comma 2 dell'articolo 1, e ad attenuarne le conseguenze;
 5. alla copertura assicurativa di ogni volontario

Visto che

quanto premesso rappresenta un aggravio di spesa pur compatibilmente con gli equilibri di bilancio e della normativa specifica, il cui impatto non è quantificabile se non all'esito delle adesioni al progetto di costituzione del GCVPC;

Si propone

di ridurre notevolmente i costi di cui sopra, attraverso la partecipazione dei volontari, come definito nell'art 6 comma 1 del regolamento proposto, provenienti dalle associazioni di protezione civile regolarmente accreditate e riconosciute negli elenchi territoriali della Regione Campania, nonché iscritte al Registro unico nazione terzo settore, che abbiano maturato almeno 2 anni di attività nel settore.

Il Consigliere Carlo Capasso